



LICEO STATALE “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922 - 772266 Fax 0922 - 775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/22

“Non esiste vento a favore per chi non conosce il porto”

(Seneca)



Faro di Licata: alto 40 mt. è il terzo più alto d'Europa dopo la famosa lanterna di Genova e il faro di Amburgo, in Germania.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO - VINCENZO LINARES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale



integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima. Si registra una minima percentuale di alunni provenienti da realtà particolarmente svantaggiate, come case-famiglia e contesti socio-economici molto modesti.

VINCOLI

L'utenza dell'Istituto, costituita soprattutto dai giovani della città di Licata ed in piccola parte del vicino Comune di Palma di Montechiaro, risente delle criticità di carattere economico e della crisi occupazionale che investono il territorio, nonché di una generalizzata mancanza di stimoli culturali e di centri di aggregazione significativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro istituto, situato in un territorio povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" e ai "servizi alla persona", con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali. I docenti, nel programmare le loro attività, collaborano proficuamente con associazioni culturali e clubs service del territorio e anche su più vasta scala.

VINCOLI

La carenza di finanziamenti all'Istituzione Scolastica, soprattutto in riferimento alla forte riduzione del contributo da parte dell'Ente Locale (Libero Consorzio Comunale di Agrigento) avvenuta negli ultimi anni, costituisce un limite ad una più innovativa azione didattica ed a un proficuo investimento in strutture, attrezzature e laboratori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

E' presente la LIM in tutte le aule della sede centrale, insieme ad un laboratorio informatico, uno linguistico ed uno scientifico. In entrambi gli edifici sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche, servizi igienici per disabili.

La sede sita in Piazza Gondar dispone di un piccolo laboratorio informatico.

VINCOLI

La sede sita in Piazza Gondar non dispone di palestra né di laboratori linguistico e scientifico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO CLASSICO - VINCENZO LINARES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	AGPC060002
Indirizzo	VIA PROF. S. MALFITANO, 2 LICATA 92027 LICATA
Telefono	0922772266
Email	AGPC060002@istruzione.it
Pec	agpc060002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceolinares.it

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENZE UMANE

Approfondimento

Il Liceo Statale “V. Linares” di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l’atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L’avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell'anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside è il Prof. Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all’Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l’intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800. Attualmente il Liceo Statale “V. Linares” comprende gli indirizzi classico, scientifico e delle Scienze Umane ed è articolato in due sedi: il plesso centrale, che accoglie anche gli uffici di Presidenza e Segreteria, e il plesso di Piazza Gondar che ospita le classi del Liceo delle Scienze Umane.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

· Rendere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a livello di scelte curriculari, extracurriculari, didattiche, organizzative, rispondente agli obiettivi istituzionali e coerente con la domanda di formazione del territorio e con il quadro determinato a livello nazionale;

- consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;*
- rendere la didattica più efficace e innovativa, centrata sul soggetto in apprendimento e sull'uso costante dei laboratori e delle tecnologie;*
- assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione;*
- migliorare la trasparenza e la tempestività nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati e condivisi ed una loro più coerente applicazione, con particolare riferimento a quanto deliberato nell'ambito dei relativi Dipartimenti;*
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- prevedere modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;*
- esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;*
- dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;*



- *dare attuazione al PNSD;*
- *utilizzare pienamente e proficuamente i laboratori e gli spazi della scuola, predisponendo ambienti funzionali ad apprendimenti attivi e significativi;*
- *curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;*
- *valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;*
- *valorizzare le risorse del territorio e potenziare la cultura della rete, incrementando l'interazione e la sinergia con le famiglie, nonché con Enti, istituzioni, associazioni, imprese e rappresentanti dei settori produttivi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

Traguardi

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Avvicinare ulteriormente i risultati scolastici alla media nazionale.

Traguardi

Ridurre ulteriormente la differenza di percentuale tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi.



Traguardi

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardi

Incrementare il numero di alunni impegnati attivamente per la comunità all'interno ed all'esterno della scuola (volontariato, imprenditorialità, ecc...).

Priorità

Promuovere valori come senso civico, apertura all'altro, approccio interculturale, orientamento alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva.

Traguardi

Far acquisire competenze trasversali (sociali e relazionali), che sostengano gli alunni nel compiere scelte autonome, feconde e sempre coerenti con i valori che orientano la società in cui vivono.

Risultati A Distanza

Priorità

Fornire agli studenti immatricolati all'università gli strumenti atti a raggiungere buoni risultati.

Traguardi

Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

effettuare scelte culturali, metodologiche-didattiche, progettuali che



tengano conto dei nuovi modi di apprendimento, della società nella quale i giovani vivono, delle competenze richiamate dai documenti nazionali e dalle raccomandazioni europee;

utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;

superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;

rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione, di proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi di problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;

mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la

comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE ULTERIORMENTE LA DIFFERENZA DI PERCENTUALE TRA I RISULTATI DELLA SCUOLA E LA MEDIA NAZIONALE.

Descrizione Percorso

- Strutturazione e condivisione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali
- Somministrazione di prove di simulazione Invalsi a partire dal II quadrimestre
- Analisi dei risultati

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

"Obiettivo:" Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto del biennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'uso degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative. Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedano la partecipazione attiva degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche innovative, adeguate al sostegno, al recupero e al potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare attività di orientamento in entrata, peraltro già ben strutturate, in modo da coinvolgere anche le famiglie. Organizzare in modo sistematico le attività di orientamento in uscita, coinvolgendo, oltre alle quinte classi, anche quelle del triennio, laddove opportuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fornire agli studenti immatricolati all'università gli strumenti atti a raggiungere buoni risultati.

"Obiettivo:" Favorire la predisposizione di un curriculum verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Valorizzare la programmazione per aree disciplinari e la didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere iniziative formative per i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative della scuola, in un clima di collaborazione fattiva ed efficace. Sviluppare rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e imprese del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: • REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICI CON APPROPRIATE METODOLOGIE E STRATEGIE PER POTENZIARE E RINFORZARE LE COMPETENZE DI BASE IN AMBITO LINGUISTICO E MATEMATICO



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

❖ **SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI**

Descrizione Percorso

Potenziare la dotazione informatica delle aule e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere programmazioni didattiche che valorizzino lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso di strumenti informatici in diverse discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare ulteriormente i risultati scolastici alla media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffondere l'uso di nuove tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Avvicinare ulteriormente i risultati scolastici alla media nazionale.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti digitali anche nelle attività di sostegno, recupero e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti, servizi e spazi digitali per l'orientamento in ingresso e in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Fornire agli studenti immatricolati all'università gli strumenti atti a raggiungere buoni risultati.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Costituire un gruppo di lavoro che raccordi aspetti tecnico-informatici e pedagogico-didattici dei processi di digitalizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppare e valorizzare le competenze digitali dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere la condivisione delle priorità individuate con le famiglie e con il territorio, utilizzando reti e strumenti digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICI UTILIZZANDO STRUMENTI ATTI A POTENZIARE E RINFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e l'attivazione delle certificazioni linguistiche;
- b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, attraverso il Centro Sportivo Scolastico e una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurriculare la pratica di attività sportive;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- f) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



È stato altresì individuato il docente *animatore digitale* che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, al fine di favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Flipped classroom - La didattica capovolta

Al fine di promuovere il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale, saranno realizzati due progetti, "La didattica capovolta" e "Flipped Classroom", che avranno lo scopo di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. L'obiettivo principale di tali progetti sarà quello di utilizzare proposte didattiche innovative, in particolare di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Coerentemente con quanto sopra affermato, le attuali metodologie di insegnamento saranno affiancate da approcci didattici innovativi basati sulla riorganizzazione del lavoro scolastico e sull'utilizzo di strumenti digitali. I progetti mireranno a coinvolgere più classi del nostro Liceo e saranno svolti in modalità blended; avranno la durata di sei mesi e comporteranno, in termini di tempo, un impegno di due ore settimanali, di cui una curriculare in modalità frontale ed una con attività e-learning.

L'obiettivo di ciascun corso è quello di costruire esperienze condivise, attraverso una didattica innovativa con la creazione di una classe digitalizzata, tali da rappresentare un'iniziativa progettuale da seguire per altre classi dello stesso Istituto. Sarà ricercato in rete o creato dal



docente del materiale didattico (testi, audio e video) consultabile on-line e fruibile per la condivisione in rete secondo la filosofia del social network e del cooperative learning. L'idea base dei progetti è quella di realizzare una lezione capovolta in cui, appunto, la lezione diventa compito per casa, mentre il tempo in classe viene utilizzato per attività collaborative, ricerche, dibattiti e laboratori. In questo contesto, lo studente è al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. Inoltre, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa una sorta di "mentore", il regista dell'azione pedagogica.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua del personale docente sulla didattica per competenze, su valutazione e miglioramento e sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Potenziare le reti con i soggetti del territorio nonché le collaborazioni formalizzate con imprese e realtà produttive .

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un monte ore annuo di 33 ore divise tra varie discipline.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO CLASSICO - VINCENZO LINARES (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA LICEO LINARES.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ UNA FINESTRA SUL TUO FUTURO**Descrizione:**

Considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;

sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;

agire in modo autonomo e responsabile;

sviluppare competenze relazionali ed organizzative;

sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente, rafforzando l'autostima;

integrare i saperi didattici con i saperi operativi;

individuare collegamenti e relazioni;

individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

adottare strategie e stili comunicativi in modo appropriato ed adeguato al contesto;

conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;

acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

I percorsi in alternanza consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, partecipazione a conferenze, seminari e incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività

in aula per la restituzione dell'esperienza. La scuola ha tra i suoi compiti anche quello della preparazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo studente, oltre alla fase di formazione in aula, sarà accolto dal tutor aziendale, conoscerà dipendenti, strutture, regole e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. L'apprendimento a scuola sarà così rafforzato nella struttura ospitante, mettendo alla prova l'alunno che dovrà confrontarsi con nuovi casi pratici.

Gli studenti portano, infatti, la loro esperienza scolastica nel rispettivo luogo di lavoro ma, allo stesso modo, rilanciano l'esperienza lavorativa nell'ora di lezione.

In particolare, il rapporto con l'attività professionale favorirà un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline: vivendo l'esperienza dell'azienda gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con la situazione lavorativa che stanno sperimentando.

L'esperienza lavorativa contribuisce perciò a creare un "valore aggiunto" al lavoro quotidiano svolto in classe.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata,

consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'alternanza scuola/lavoro va valutata sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^ fase della valutazione: l'esperienza in sé

L'alternanza scuola/lavoro è frutto di una co-progettazione con la struttura ospitante e si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. L'esperienza lavorativa sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

In questa fase, un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di

- orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
 - sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola pubblicizza il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa

Per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, nella certificazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e ai modelli già adottati (quello rilasciato dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il libretto formativo del cittadino).

3^a fase della valutazione: il Consiglio di classe

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor

esterno;

- l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di alternanza scuola/lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico. Se si svolge durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LETTURA SECONDO BIENNIO:

Letture guidate e analisi di testi. Produzione finale creativa. Incontri con autori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il gusto della lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura;
- fronteggiare l'omologazione derivante dall'abuso di mezzi elettronici e social-network attraverso l'esercizio della concentrazione e della riflessione;
- saper condividere emozioni e riflessioni in un gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ SCHOOL EXCHANGE TRIP

Scambi culturali per consentire agli studenti di conoscere realtà scolastiche europee e di creare autentici legami di amicizia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'identità europea;
- potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera, nonché delle capacità di apertura e

di confronto con gli altri, di integrazione e di convivenza tra le diversità; - sviluppare disponibilità all'impegno interculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

❖ **A PASSPORT FOR THE FUTURE: KET, PET, FCE CERTIFICATIONS**

Corsi pomeridiani di approfondimento della competenza comunicativa in lingua inglese e di preparazione per il conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge relative ai livelli KET (A2), PET (B1) e FCE (B2).

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge relative ai livelli KET (A2), PET (B1) e FCE (B2), fondamentali per la mobilità studentesca e professionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI 2022**

Approfondimento di argomenti scientifici. La partecipazione alle diverse fasi delle Olimpiadi di Scienze, centrata sullo svolgimento di un questionario articolato in domande strutturate, consente agli studenti di saggiare le conoscenze e competenze possedute, nonché le capacità logico-argomentative.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione a gare e competizioni sui temi scientifici mira a : - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le proprie inclinazioni e attitudini; - avviare un confronto dialettico tra studenti e docenti; - contribuire alla valorizzazione delle eccellenze presenti nella scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **OLIMPIADI DI MATEMATICA**

Approfondimento di argomenti di Logica e Matematica. La partecipazione alle diverse fasi delle Olimpiadi di Matematica, centrata sulla ricerca di tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni, consente agli studenti di saggiare le conoscenze e competenze possedute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO E DI EDUCAZIONE DIGITALE:"BEN-ESSERE DENTRO E FUORI LA RETE"**

Incontri e dibattiti con esperti. Accanto all'aspetto dell'accessibilità comoda e continua ad internet, l'attenzione sarà focalizzata sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sul forte incremento di fenomeni pericolosi quali il cyberbullismo, il sexting e l'adescamento on-line, principalmente collegati ai social network e alla messaggistica istantanea più comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire il ruolo che hanno internet e i social media tra gli adolescenti, specialmente quando possono diventare strumenti di abusi, segnando le vite di coloro che si trovano vittime del bullismo digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **"L'ITALIA FRA NATURA, TRADIZIONI E STORIA"**

Viaggio di istruzione in una regione italiana per le classi terze e quarte

Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare le conoscenze relative al patrimonio culturale, storico, artistico e

ambientale dell'Italia - migliorare le competenze relazionali e di confronto - potenziare il senso di responsabilità individuale e di partecipazione sociale

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ SCOPRIRE L'EUROPA UNITA, MULTILINGUISTICA, MULTICULTURALE

Viaggio di istruzione in un Paese europeo per le quinte classi

Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare le conoscenze relative al patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale dei Paesi europei - sviluppare disponibilità all'impegno interculturale - rafforzare la dimensione europea della cittadinanza - consolidare le competenze interpersonali e sociali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO LETTURA PRIMO BIENNIO:

Lettura guidata e analisi di testi. Produzione finale creativa. Incontri con autori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il gusto della lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura; - fronteggiare l'omologazione derivante dall'abuso di mezzi elettronici e social-network attraverso l'esercizio della concentrazione e della riflessione; - saper condividere emozioni e riflessioni in un gruppo.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ ALLA SCOPERTA DEL TUO TERRITORIO

Viaggio di istruzione in territorio siciliano.

Obiettivi formativi e competenze attese

ampliare le conoscenze relative al patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale della propria regione - migliorare le competenze relazionali e di confronto - potenziare il senso di responsabilità individuale e di partecipazione sociale

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ IL TEATRO DEI PUPPI NEL TERRITORIO DI LICATA

Letture di testi della tradizione culturale legata all'epica cavalleresca; visita al museo dei pupi; incontro con esperti cultori del Teatro dei pupi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la conoscenza di un tradizione popolare ben radicata nel proprio territorio -Confrontarsi con la cultura del passato per capire il presente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO "IPPO-CAMPUS": EQUITAZIONE RICREATIVA PER DISABILI.

Attività di equitazione svolte all'aperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'interesse, la partecipazione, l'integrazione del soggetto disabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ DIDATTICA DIGITALE DEL GRECO ANTICO

_Didattica integrata; -didattica laboratoriale; -cooperative learning; -peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Approcciarsi alle lingue antiche (nello specifico il greco) con una didattica innovativa attraverso l'uso di tecnologie digitali; -favorire una didattica collaborativa di classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **IL TEATRO: CUORE, CORPO E MENTE**

Attività di laboratorio teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; -mettersi in gioco; - rafforzare l'autostima superando situazioni di disagio e insicurezza; -educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; -imparare a rapportarsi con il pubblico; -sviluppare l'amore per la lettura e per l'arte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **SULLE VIE DELLA PARITÀ**

-produzione di elaborati: -realizzazioni di spot o slogan; -prodotti digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere figure di donne, del presente e del passato, che si sono contraddistinte in Europa in diversi settori; -promuovere l'Agenda 2030 attraverso le scelte lavorative di donne che hanno operato in ambiti correlati ai 17 obiettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LABORATORIO FISICA**

Utilizzo del laboratorio: riordino del materiale e valorizzazione del materiale in disuso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la didattica laboratoriale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **OLIMPIADI DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE EOESIT 2022**

Preparazione ai vari livelli della competizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la valorizzazione delle eccellenze; -promuovere la didattica laboratoriale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **OLIMPIADI DELLA FISICA**

Preparazione ai vari livelli della competizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la valorizzazione delle eccellenze; -promuovere la didattica laboratoriale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Al fine di promuovere il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

saranno realizzati due progetti, “La didattica capovolta” e “Flipped Classroom”, che avranno lo scopo di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. L'obiettivo principale di tali progetti sarà quello di utilizzare proposte didattiche innovative, in particolare di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Coerentemente con quanto sopra affermato, le attuali metodologie di insegnamento saranno affiancate da approcci didattici innovativi basati sulla riorganizzazione del lavoro scolastico e sull'utilizzo di strumenti digitali. I progetti mireranno a coinvolgere più classi del triennio e saranno svolti in modalità blended; avranno la durata di sei mesi e comporteranno, in termini di tempo, un impegno di due ore settimanali, di cui una curriculare in modalità frontale ed una con attività e-learning.

L'obiettivo di ciascun corso è quello di costruire esperienze condivise, attraverso una didattica innovativa con la creazione di una classe digitalizzata, tali da rappresentare un'iniziativa progettuale da seguire per altre classi dello stesso Istituto. Sarà ricercato in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rete o creato dal docente del materiale didattico (testi, audio e video) consultabile on-line e fruibile per la condivisione in rete secondo la filosofia del social network e del cooperative learning. L'idea base dei progetti è quella di realizzare una lezione capovolta in cui, appunto, la lezione diventa compito per casa, mentre il tempo in classe viene utilizzato per attività collaborative, ricerche, dibattiti e laboratori. In questo contesto, lo studente è al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. Inoltre, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa una sorta di "mentore", il regista dell'azione pedagogica.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Al fine di promuovere il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale, saranno realizzati due progetti, "La didattica capovolta" e "Flipped Classroom", che avranno lo scopo di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sui temi del PNSD. L'obiettivo principale di tali progetti sarà quello di utilizzare proposte didattiche innovative, in particolare di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Coerentemente con quanto sopra affermato, le attuali metodologie di insegnamento saranno affiancate da approcci didattici innovativi basati sulla riorganizzazione del lavoro scolastico e sull'utilizzo di strumenti digitali. I progetti mireranno a coinvolgere più classi del triennio e saranno svolti in modalità blended; avranno la durata di sei mesi e comporteranno, in termini di tempo, un impegno di due ore settimanali, di cui una curriculare in modalità frontale ed una con attività e-learning.

L'obiettivo di ciascun corso è quello di costruire esperienze condivise, attraverso una didattica innovativa con la creazione di una classe digitalizzata, tali da rappresentare un'iniziativa progettuale da seguire per altre classi dello stesso Istituto. Sarà ricercato in rete o creato dal docente del materiale didattico (testi, audio e video) consultabile on-line e fruibile per la condivisione in rete secondo la filosofia del social network e del cooperative learning. L'idea base dei progetti è quella di realizzare una lezione capovolta

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

in cui, appunto, la lezione diventa compito per casa, mentre il tempo in classe viene utilizzato per attività collaborative, ricerche, dibattiti e laboratori. In questo contesto, lo studente è al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. Inoltre, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa una sorta di "mentore", il regista dell'azione pedagogica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO CLASSICO - VINCENZO LINARES - AGPC060002

Criteri di valutazione comuni:

Il fine principale della valutazione è quello di fornire agli studenti uno strumento utile a misurare le proprie prestazioni durante le varie fasi del processo di apprendimento, acquistando consapevolezza sia delle difficoltà incontrate, sia dei progressi compiuti. Per questo essa deve rispondere a requisiti precisi di chiarezza e trasparenza. Nella pratica didattica l'insegnante si impegna a:

- comunicare per ogni tipo di prova che cosa intende verificare (conoscenze, abilità, ecc.) e in base a quali parametri;
- motivare puntualmente il voto in relazione ai parametri suddetti;
- incoraggiare lo studente a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare.

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente corrispondenza: del tutto insufficiente (2-3);

gravemente insufficiente (4);
insufficiente (5);
sufficiente (6);
discreto (7);
buono (8);
ottimo (9);
eccellente (10).

ALLEGATI: Tabella di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica sarà attribuito sulla base della griglia di valutazione allegata.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del curriculum di Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

Il voto sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento:

VOTO 10

Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.

Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.

Valorizzazione delle proprie capacità.

Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche.

Sensibilità e attenzione per i compagni.

VOTO 9

Comportamento corretto e disciplinato.

Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche.

Costante adempimento dei doveri scolastici.

Puntualità e regolarità nella frequenza.

Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.

VOTO 8

Comportamento per lo più corretto e responsabile.

Assenze saltuarie; ritardi e assenze non sempre giustificati.

Partecipazione alle attività scolastiche.

Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.

Funzione collaborativa all'interno della classe.

VOTO 7

Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note disciplinari sul registro.

Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Saltuario svolgimento dei compiti.

Infrazioni disciplinari.

Mancanza di rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola.

VOTO 6

Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.

Azioni di bullismo.

Assiduo disturbo delle lezioni.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Disinteresse per le attività didattiche.

Ripetute infrazioni disciplinari.

Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.

Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).

Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.

VOTO 5

Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.

Gravi azioni di bullismo.

Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Disinteresse per le attività didattiche.

Ripetute infrazioni disciplinari.

Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.

Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).

Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La promozione alla classe successiva è assicurata dal possesso della sufficienza in tutte le discipline. La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, disciplinari, cognitivi e di comportamento, stabiliti dal Consiglio di classe nella programmazione didattico-educativa.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, per quanto stabilito dalla O.M. n.92/2007, "il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero".

Tale valutazione sarà espressa tenendo conto:

- delle capacità di base dello studente;
- della sua motivazione allo studio;
- dell'attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- della disponibilità a svolgere con sufficiente cura e sistematicità il lavoro scolastico e lo studio domestico;
- della consapevolezza degli obiettivi non raggiunti e dell'impegno supplementare necessario a raggiungerli;

□ dell'impegno dimostrato nelle attività di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico;

□ dei progressi fatti nell'arco dell'anno scolastico, anche se questi non hanno ancora determinato il raggiungimento della sufficienza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardante i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte

dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto

dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti

dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve

le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo

discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità

per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame

per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o

gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017, rispetto alla precedente normativa, attribuisce al

credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il credito scolastico va espresso in numero intero ed alla sua attribuzione concorrono, oltre alla media dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno, i seguenti elementi:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Nello scrutinio finale di ciascun anno e sulla base di tali elementi, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo o massimo previsto dalla tabella nell'ambito delle singole bande di oscillazione.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

All'alunno sospeso nel giudizio, in caso di accertato superamento delle insufficienze, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal POF e certificate dal docente referente del progetto;
- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

- 0,30 per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione

al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;

- 0,30 per la partecipazione ad attività complementari ed integrative all'interno della scuola;
- 0,30 per i crediti formativi;
- 0,10 per il giudizio positivo (ottimo/buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per M = 6 si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

ALLEGATI: tabella credito.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto garantisce il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, sostenendone la partecipazione e l'inclusione nella vita scolastica.

Al fine di predisporre percorsi educativi e didattici adeguati, i Consigli di Classe svolgono un'attenta ed accurata attività di osservazione e d'identificazione dei diversi bisogni educativi e formativi.

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;

- sostenere la motivazione ad apprendere;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Ogni azione viene progettata tenendo in considerazione le risorse e le competenze presenti nell'Istituto.

Si valorizzano:

- le competenze specifiche di ciascun docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- gli strumenti multimediali, in particolare le LIM di cui alcune aule sono fornite;
- gli spazi ed i laboratori presenti nella scuola, per creare ambienti di apprendimento fruibili da tutti gli alunni con BES, ma in particolare dai disabili che necessitano di passare del tempo fuori dall'aula scolastica.

Si punta, altresì, al coordinamento degli interventi didattico-educativi posti in essere per valorizzare e supportare attraverso risorse specifiche le buone prassi presenti nell'istituto e creare i presupposti per incrementarle.

Nell'attività di classe vengono adottate strategie ritenute più idonee a favorire l'inclusione scolastica in quanto, oltre a veicolare conoscenze e sviluppare abilità, promuovono forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi, come l'apprendimento cooperativo ed il tutoring. La progettualità didattica orientata

all'inclusione comporta prioritariamente l'adozione di metodologie e tecniche attive di insegnamento quali le attività laboratoriali (learning by doing); inoltre, i docenti svolgono interventi di sensibilizzazione mirati a mantenere nelle classi un clima relazionale positivo ed effettuano in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, apportando eventuali modifiche ed integrazioni.

Gli assistenti che vengono assegnati dall'Ente locale supportano l'azione didattico-educativa, sostenendo la motivazione all'apprendimento e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica.

Lo sforzo della scuola è finalizzato ad attivare processi di inclusione efficaci, puntando sui percorsi di sviluppo professionale del personale scolastico e sulla realizzazione dei progetti che ampliano ed arricchiscono l'offerta formativa, nonché sulla predisposizione di spazi ed ambienti facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento.

Attività di pet-therapy ed equitazione ricreativa fungono da stimolo e motivazione fondamentali verso obiettivi quali: l'aumento dell'autostima e della cooperazione, il miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali, ma anche una maggiore partecipazione alla riabilitazione psicomotoria.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Referente per il Sostegno
Collaboratori del DS

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola e si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo dei propri figli è fortemente necessario, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, per sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico. Sarà favorita la partecipazione delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato. Ogni famiglia sarà coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri periodici utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI, concordando strategie efficaci a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso ed i progressi raggiunti in itinere e alla fine dell'anno, sia nell'ambito disciplinare che comportamentale. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Si tengono colloqui con le famiglie e con i docenti per favorire il positivo inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e per l'elaborazione dei documenti formativi. L'Istituto svolge attività di Orientamento in entrata e in uscita e di Riorientamento. Con l'Orientamento in entrata si propongono agli alunni ed alle loro famiglie una serie di attività informative allo scopo di favorire scelte consapevoli sul percorso da intraprendere, all'interno di una progettualità di vita tenuta in considerazione sin dal primo momento. L'Istituto svolge attività di Riorientamento, dopo averne attentamente valutato le ragioni, i motivi e la praticabilità. Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, gli alunni e le loro famiglie vengono aiutati nella scelta di percorsi formativi o lavorativi da intraprendere al termine del corso di studi.

L'istituto organizza percorsi di Alternanza scuola-lavoro che offrono l'opportunità a tutti gli studenti di vivere esperienze dirette in ambienti lavorativi territoriali, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro è un'esperienza formativa importante per gli studenti, in quanto sostiene il senso di autostima e la loro motivazione all'apprendimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più per adempimenti relativi alla organizzazione

dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)*.

I Decreti Leggen. 111 del 6 agosto 2021 e n. 122 del 10 settembre 2021 prevedono misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche e per fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Ulteriori indicazioni operative per l'avvio dell'anno scolastico sono state emanate con nota ministeriale n. 24564 e con prot. 2541/gab del 07/09/2021.

ALLEGATI:



Piano DDI Linares 21-22 _1_.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Al primo collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi: • sostituire, in caso di assenza o di impedimento, il Dirigente Scolastico, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega alla firma di documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici; • collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del POF; • predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il piano annuale delle attività; • predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il Dirigente Scolastico; • accoglienza dei supplenti; • verifica del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti; • collaborare con il Dirigente Scolastico nella	2
----------------------	--	---



predisposizione degli organici di diritto e di fatto e nell'assegnazione dei docenti alle classi; • collaborare con il Dirigente Scolastico per i contatti con le famiglie; • supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto scolastico tiene con Enti, Associazioni, e strutture del territorio; • coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; • concedere le autorizzazioni delle assemblee di classe e verificare i problemi che da queste affiorano; • supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano; • supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; • controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto; • collaborare con gli Uffici amministrativi; • verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico.; • coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al Dirigente Scolastico circa l'andamento organizzativo; • segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; • coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali, i coordinatori di classe ed i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto; • partecipazione alle riunioni di staff; • curare il miglioramento dell'organizzazione; • eventuale altro



compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo. Al secondo collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi: • sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza sua e del primo collaboratore, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega alla firma di documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici; • collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il piano annuale delle attività; • collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del PTOF; • curare la predisposizione delle sostituzioni giornaliera dei docenti assenti; • controllare i verbali, le programmazioni dei Consigli di classe; • controllare le attività organizzative connesse alle uscite didattiche; • curare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto; • concedere le autorizzazioni delle Assemblee di Classe e verificare i problemi che da queste affiorano; • rapportarsi con le famiglie; • relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sul funzionamento dell'organizzazione; • fungere da segretario del Collegio dei docenti e redigere i verbali delle riunioni; •



	<p>collaborare con gli Uffici amministrativi; • supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; • raccordo con le funzioni strumentali, con i coordinatori di classe e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto; • verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico; • controllo del rispetto del Regolamento di Istituto; • segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; • supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano; • partecipazione alle riunioni di staff; • eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Alla Funzione Strumentale dell'AREA 1: Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento sono affidati i seguenti compiti: □ rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio; □ aggiornamento del PTOF; □ monitoraggio e coordinamento delle attività inserite nel PTOF; □ supporto alla stesura dei progetti; □ analisi di fattibilità dei progetti; □ cura della documentazione e della pubblicizzazione; autovalutazione d'istituto.</p> <p>Alla Funzione Strumentale dell'AREA 2: Supporto allo sviluppo professionale dei docenti sono affidati i seguenti compiti: □ accoglienza dei nuovi docenti; □ analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del Piano di formazione e di aggiornamento; □ supporto organizzativo</p>	<p>4</p>



delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto; □ coordinamento della didattica; □ cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti; □ cura della diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne. Alla Funzione Strumentale dell'AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti sono affidati i seguenti compiti: □ coordinamento delle attività interne di supporto agli studenti; □ rapporti con la rappresentanza studentesca; □ coordinamento delle attività extracurricolari; □ coordinamento delle modalità di comunicazione scuola-famiglia; □ progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio attività di recupero/sostegno e approfondimento; □ coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze; Alla Funzione Strumentale dell'AREA 4: Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro sono affidati i seguenti compiti: □ coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento, riorientamento; □ predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento; □ coordinamento delle attività in continuità con le scuole di 1° grado del territorio - Open day; □ promozione e coordinamento di progetti e stage formativi realizzati d'intesa con enti, aziende ed Università; □



	<p>individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; □ organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p>	
Capodipartimento	<p>I Coordinatori di Dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno: 1. Presiedere le riunioni di Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'ordine del giorno con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: □ progettazione disciplinare di unità didattiche; □ iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; □ individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; □ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; □ monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; □ definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; □ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. 3. Promuovere</p>	8



	<p>l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 5. Promuovere pratiche di innovazione didattica. 6. Aver cura della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. 7. Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di Dipartimento vi è l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.</p>	
Responsabile di plesso	Al docente responsabile del plesso sito in Piazza Gondar vengono attribuite le	1



seguenti funzioni e deleghe: □
rappresentare il Dirigente Scolastico nel plesso; □ svolgere tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso; □ verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni del personale docente; □ vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; □ garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; □ curare la diffusione delle informazioni; □ essere punto di riferimento per iniziative e manifestazioni relative al plesso di competenza; □ concedere i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; □ curare l'accoglienza dei supplenti; □ autorizzare l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata degli alunni ; □ sovrintendere al corretto uso delle fotocopiatrici e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; □ riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; □ gestire i rapporti con l'utenza e con i soggetti esterni; □ raccogliere e custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, permessi alunni, ecc.); □ informare il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e segnalare tempestivamente eventuali emergenze, situazioni di rischi e malfunzionamenti; □ partecipare alle



	<p>riunioni di staff; □ vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ essere punto di riferimento per gli Uffici amministrativi.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I docenti sub-consegnatari devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. Essi curano, in particolare, i seguenti compiti: □ vigilanza sulle dotazioni strumentali dei laboratori e verifica della loro funzionalità; □ supervisione del corretto utilizzo e del regolare funzionamento degli stessi; □ impiego ottimale del laboratorio; □ organizzazione delle attività didattiche svolte presso di essi; □ presentazione di proposte di nuove acquisizioni in relazione al miglioramento e all'ammodernamento delle attrezzature esistenti; □ segnalazione dell'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di manutenzione o riparazione delle attrezzature danneggiate; □ in caso di guasti, segnalazione (mediante appositi cartelli) della temporanea inutilizzabilità del laboratorio; □ segnalazione al RSPP di eventuali situazioni di rischio; □ controllare che nel laboratorio siano garantite le condizioni di sicurezza, e non avvengano manomissioni ad apparecchi e attrezzature; □ breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza, etc....), necessaria al discarico inventariale del bene; □ riconsegna, al termine</p>	<p>5</p>



	dell'incarico, dei materiali e delle attrezzature avuti in custodia dal Direttore SGA	
Animatore digitale	I compiti principali assegnati all'Animatore digitale sono: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola , coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul	3



	territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Figura di rilevanza strategica nella formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	1
Coordinatore per il Sostegno	<ul style="list-style-type: none">□ coordina gli interventi didattico-educativi a favore degli alunni con disabilità;□ cura i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità;□ collabora con il referente BES per la realizzazione della progettualità relativa all'inclusività;□ cura i rapporti e le necessarie sinergie con ASP, enti ed istituzioni competenti;□ collabora con lo Staff di Presidenza, le altre funzioni strumentali e con i coordinatori di classe;□ partecipa a convegni, seminari riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.	1
Referente BES	<ul style="list-style-type: none">□ raccoglie le rilevazioni dei BES presenti nella scuola;□ supporta gli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e collabora nella stesura del PDP;□ favorisce la diffusione di informazioni;□ presta consulenza ai colleghi;□ cura la documentazione delle buone pratiche;□ cura i contatti e mantiene i rapporti con i soggetti esterni;□ partecipa ad attività di formazione.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">□ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del	1



	<p>cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale; □ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; □ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, Forze di Polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; □ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".</p>	
Referente dello Sportello Autismo	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i casi più difficili di alunni con Disturbi dello Spettro Autistico (A.S.D.); • contattare i docenti di sostegno della propria istituzione scolastica e i genitori dell'alunno ASD, chiedendo eventuale consenso all'attivazione dello Sportello; • prendere contatti con i referenti dello Sportello per organizzare gli interventi di supporto ed incontri formativi/informativi per docenti e personale della propria Istituzione scolastica, su tematiche riguardanti l'autismo; • raccogliere proposte, bisogni, buone prassi di inclusione degli alunni con ASD, da pubblicare sul sito dello Sportello; • favorire lo scambio tra scuola ed altri enti, servizi, associazioni operanti sul territorio e famiglie. 	1
Referente per l'educazione alla	<p>□ programmare attività formative specifiche; □ promuovere ed organizzare</p>	1



salute e all'ambiente	progetti ed attività laboratoriali relativi alla tutela dell'ambiente e della salute; □ fornire informazioni e materiali ai colleghi; □ diffondere le buone prassi; □ attivare rapporti di collaborazione con soggetti, enti e associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative specifiche; □ partecipare a incontri, seminari e convegni sui temi della tutela dell'ambiente e della salute.	
Tutor interno per l'Alternanza Scuola-Lavoro	□ elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); □ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; □ gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; □ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; □ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; □ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; □ informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei Docenti, Funzione Strumentale); aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e fornisce gli elementi utili alla	20



	<p>valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti; □ assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione; □ redige un report sull'esperienza svolta.</p>	
<p>Tutor del docente in periodo di formazione e di prova</p>	<p>□ accogliere il neo-assunto nella comunità professionale; □ favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; □ esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; □ elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; □ promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art. 9 specifica che "l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti". Il tutor, quindi, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di cui sopra dovrà curare, con particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente</p>	<p>1</p>



	nella sua relazione finale; per tali attività di osservazione sono previste almeno 12 ore (comma 3 art. 9).	
Referente per l'educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none">□ programmare attività formative specifiche;□ promuovere ed organizzare progetti ed attività laboratoriali sui temi dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla convivenza civile;□ fornire informazioni e materiali utili a diffondere la cultura della legalità;□ diffondere le buone prassi;□ attivare rapporti di collaborazione con esperti, enti ed associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative specifiche;□ partecipare a incontri, seminari e convegni riguardanti l'educazione alla legalità e alla convivenza civile.	1
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">□ coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI;□ analizzare i dati restituiti dall'INVALSI;□ presentare i risultati delle prove INVALSI in un report dettagliato da sottoporre al Collegio dei docenti;□ fornire informazioni e materiali ai colleghi;□ diffondere le buone prassi;□ favorire l'individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'istituto.	1
Referente Covid-19	Le referenti COVID-19 svolgeranno le seguenti funzioni: - interfacciarsi con il DdP (Dipartimento di Prevenzione) presso la ASL territorialmente competente; - mantenere la rete creata durante l'a.s. appena terminato con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; - promuovere, in accordo con il DS, azioni di informazione e	4



	<p>sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi tra quelli riconducibili al COVID-19 e comunicarli tempestivamente agli organi competenti; - comunicare al DdP il verificarsi improvviso di un numero elevato di assenze tra gli studenti in una classe (es. il 40%. Il valore deve tenere conto anche della situazione di altre classi) o di insegnanti.</p>	
Referente Sito Web	Aggiornamento veste grafica e contenuti del sito web.	1
Referente DSA	<p>Il referente: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da</p>	1



	mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	
Referente registro elettronico	Il referente attenziona la funzionalità del registro elettronico.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - corsi pomeridiani di recupero delle carenze rilevate nel 1° quadrimestre; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi; - collaborazione alla realizzazione del Progetto Lettura e dei laboratori di scrittura creativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - corsi pomeridiani di recupero delle carenze rilevate nel 1° quadrimestre; - valorizzazione delle eccellenze; - attività propedeutiche alla partecipazione certamina in lingua classica.	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - attività inerenti l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua inglese, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL; - attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - corsi pomeridiani di recupero delle carenze rilevate nel 1° quadrimestre; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - corsi pomeridiani di recupero delle carenze rilevate nel 1° quadrimestre; - attività propedeutiche alla partecipazione a gare e</p>	1



	<p>competizioni; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza (o affine), anche in compresenza in orario mattutino; - attività inerenti l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva, al rispetto delle norme e alla convivenza civile; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - supporto alle attività inerenti l'implementazione della pratica sportiva nel rispetto dei valori del Fair Play; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino; - valorizzazione delle eccellenze; attività</p>	1



	<p>propedeutiche alla partecipazione a gare e competizioni; - collaborazione alla realizzazione di progetti inerenti l'educazione alla salute e all'ambiente; - sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore S.G.A. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in pieno raccordo e strumentalmente in funzione degli obiettivi della Istituzione Scolastica e in particolare degli obiettivi del P.O.F. Risponde dei processi e dei risultati amministrativo-contabili in rapporto interorganico con quante e quali decisioni e direttive sono assunte dal Dirigente e dagli Organi competenti, nella conduzione del servizio scolastico, che ha i suoi obiettivi predeterminati nel PTOF. Si occupa dei servizi finanziari e dell'organizzazione generale; firma gli atti di competenza, organizza gli uffici di segreteria e ne cura la funzionalità, organizza il lavoro dei collaboratori scolastici curandone l'efficacia.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Tenuta del registro del protocollo. - Archiviazione degli atti e dei documenti. - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. - Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">· Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.· Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.· Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori.· Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente.· Liquidazione compensi per ferie non godute.· Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">· Iscrizione studenti.· Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.· Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.· Rilascio pagelle.· Rilascio certificati e attestazioni varie.· Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;· Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.· Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.· Rilevazione delle assenze degli studenti.
Ufficio del Personale	<ul style="list-style-type: none">· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico.· Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.· Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.· Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.· Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.· Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.· Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.· Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.· Inquadramenti economici contrattuali.· Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). ·</p> <p>Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Utilizzo del software Segreteria Digitale che consente l'amministrazione dematerializzata dei documenti della scuola

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 0002 AGRIGENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ CONVENZIONI CON ENTI, ISTITUZIONI, IMPRESE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per la realizzazione dei percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro

❖ RETE DEI LICEI CLASSICI DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Incontri in presenza e attività on line centrati sulla didattica per competenze e sulle metodologie e strategie di insegnamento innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Incontri in presenza e attività on line finalizzati al potenziamento delle competenze digitali ed all'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica e di piattaforme e software per l'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA INGLESE

Incontri in presenza e attività on line finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo della lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER DOCENTI DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CLIL**

Incontri in presenza e attività on line finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo della lingua inglese e nell'uso di quest'ultima per la realizzazione di percorsi CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLA DIDATTICA STEAM**

Incontri con esperti finalizzati alla comprensione e applicazione di forme integrate di apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ APPROFONDIMENTI SULLA NORMATIVA RIGUARDANTE GLI ESAMI DI STATO

Incontri con esperti e attività online

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

❖ CORSI ORGANIZZATI DA AGENZIE FORMATIVE QUALI PARCO ARCHEOLOGICO E SOPRINTENDENZA

Incontri e visite guidate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

❖ SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'amministrazione dematerializzata dei documenti scolastici
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

